



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

USI-CIT

Segreteria nazionale
usi-cit@pec.it

**Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali**

**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica**

p.c. **Presidente del Senato della Repubblica**

Presidente della Camera dei Deputati

Presidente del Consiglio dei Ministri

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC

Pos. 3157/25

Sett: GEN

*Comunico che la Commissione, nella seduta dell'11 novembre 2025, su proposta della
Presidente, ha adottato la seguente delibera.*

**Indicazione immediata ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d) della legge n. 146 del
1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000.**

LA COMMISSIONE

con riferimento alla proclamazione, in data 9 novembre 2025 (atto pervenuto in pari data), da parte della Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USI-CIT, di uno sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, per l'intera giornata del 28 novembre 2025, con esclusione dell'intero comparto trasporti nonché degli scioperi proclamati nei giorni precedenti o successivi alla data del 28 novembre 2025, nel rispetto della regola della rarefazione oggettiva di cui alla delibera della Commissione n. 03/134 del 30 settembre 2003. Per i Vigili del fuoco lo sciopero inizierà alle ore 08.00 e terminerà alle ore 14.00 del 28 novembre 2025;

RICHIAMATA

la delibera del 30 marzo 2005, n. 05/158, secondo la quale *“in presenza di due proclamazioni di sciopero per lo stesso giorno con diversa durata, o comunque non integralmente coincidente, lo sciopero proclamato successivamente viola la regola della rarefazione oggettiva in quanto non rispetta l'intervallo minimo e incide sulla continuità del servizio”*;

RILEVATO CHE

nelle date del 23 e 24 novembre 2025 si svolgeranno le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta del Veneto, della Campania e della Puglia, come reso noto dal Ministero dell'Interno con circolare n. 75 del 30 settembre 2025;

nell'ambito della legge n. 146 del 1990, il rispetto della regola della franchigia elettorale risponde all'esigenza di garantire, in determinati settori, i servizi pubblici essenziali nella loro totalità, perché preordinati alla tutela del corretto svolgimento delle attività connesse alle operazioni elettorali, nonché il diritto alla mobilità dei cittadini chiamati al voto;

INDICA

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, al soggetto sindacale in indirizzo che, allo stato, dal documento di proclamazione, emergono le seguenti violazioni:

- **“violazione della regola della rarefazione oggettiva”**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, nonché della delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004, con riferimento all'articolazione oraria dello sciopero dei Vigili del Fuoco;

- **“mancato rispetto della regola della franchigia elettorale”**, come stabilita nelle seguenti discipline di settore:

- **Regioni Autonomie Locali:** di cui all'articolo 6, comma 5, lett. e) dell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali Personale non dirigenziale, valutato idoneo dalla Commissione con deliberazione n. 02/181 del 25 settembre 2002 (pubblicato nella G.U. n. 256 del 31 ottobre 2002), laddove è previsto che: *“Non possono essere proclamati scioperi nei seguenti periodi: e) nei cinque giorni che precedono e nei cinque che seguono le consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali e referendarie;*
- **Ministeri:** di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b), dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero – Comparto Ministeri - dell'8 marzo 2005, valutato idoneo con delibera n. 05/178 del 13 aprile 2005, pubblicato in G.U. – Serie generale – n.96 del 27 aprile 2005, secondo il quale *“le azioni di sciopero non saranno*

effettuate ... nei cinque giorni che precedono e nei cinque giorni che seguono le consultazioni elettorali e referendarie regionali, provinciali e comunali, per i rispettivi ambiti territoriali”;

- **Vigili del Fuoco:** ai sensi del punto 4, lettera A), dell'Accordo collettivo che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero del personale dipendente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (sottoscritto in data 6 dicembre 1994 e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia, con delibera n. 6.2 del 12 gennaio 1995) e della delibera interpretativa della Commissione n. 05/473 del 7 settembre 2005 con la quale è stato precisato che, in tema di franchigie elettorali, al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si applica la disciplina dettata in materia dall'Accordo Collettivo dell'8 marzo 2005 (valutato idoneo con delibera del 13 aprile 2005, n. 178) per il Comparto Ministeri;
- **Elicotteri:** di cui all'articolo 3, della Regolamentazione provvisoria, di cui alla delibera n. 12/461 del 5 novembre 2012, pubblicata in G.U. n. 276 del 26 novembre 2012, secondo il quale *“non possono effettuarsi scioperi dal quinto giorno precedente al terzo giorno successivo le giornate di consultazione elettorale politica nazionale, europea, referendaria nazionale e regionale e amministrativa parziale, ivi compresi gli eventuali turni di ballottaggio”;*

Si invita, pertanto, il soggetto sindacale in indirizzo ad **escludere dallo sciopero generale i settori interessati dalle consultazioni elettorali regionali**, limitatamente ai bacini di utenza indicati, in conformità alla legge e alle discipline di settore richiamate, **e a ridurre la durata dello sciopero dei Vigili del Fuoco** alla fascia oraria dalle ore 09.00 alle ore 13.00 del 28 novembre 2025, in concentrazione con lo sciopero generale precedentemente proclamato dall'Organizzazione sindacale CUB, dandone comunicazione anche alla scrivente Commissione entro cinque giorni dalla ricezione della presente delibera. L'adeguamento all'indicazione in oggetto, dopo la scadenza di detto termine, non potrà essere considerato collegato alla presente richiesta, ai fini previsti dall'articolo 2, comma 6, legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USI-CIT, alle Amministrazioni in indirizzo, nonché, per opportuna conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Paola Bellocchi
